

XXXIII SETTIMANA SOCIALE  
Reggio Calabria, 25 Settembre – 1 Ottobre 1960

**Le migrazioni interne e internazionali nel mondo contemporaneo**

PROLUSIONE:

- GIUSEPPE SIRI, *L'equilibrio fra uomini e risorse come esigenza di giustizia sociale*

LEZIONI:

- FRANCESCO VITO, *La mobilità territoriale dei lavoratori nel quadro dello sviluppo economico*
- LIVIO LIVI, *I vari tipi di correnti e di struttura nelle migrazioni interne in Italia*
- OSVALDO PASSERINI-GLAZEL, *Gli spostamenti dalla campagna alla città per effetto dello sviluppo industriale*
- TOMMASO SALVEMINI, *I trasferimenti interregionali*
- GIUSEPPE AULETTA, *La disciplina legale dell'urbanesimo*
- BERNARDO COLOMBO, *Le recenti tendenze dell'emigrazione italiana*
- GIUSEPPE PARENTI, *La circolazione della mano d'opera nel M.E.C.*
- FRANCO ALBERONI, *L'integrazione dei nuovi arrivati nella vita comunitaria*
- LUIGI PALMA, *La preparazione generale e professionale nell'ambiente di insediamento*
- GAETANO BONICELLI, *L'assistenza sociale, morale e religiosa nell'ambiente di insediamento*
- GIOVANNI BATTISTA SACCHETTI, *Gli emigrati cattolici in ambienti di pluralismo religioso*

CONCLUSIONI:

- FRANCESCO VITO, *Discorso di chiusura e presentazione delle Conclusioni.*

Argomento di riflessione della XXXIII Settimana Sociale sono le emigrazioni che stanno investendo gran parte della popolazione italiana all'interno dell'Europa e verso altri continenti. E' urgente porsi il problema della preparazione culturale professionale, sociale e religiosa di quanti devono trasferirsi, attuare provvedimenti di politica migratoria per dare garanzie ai lavoratori emigranti e alle loro famiglie.

Per prima cosa vengono analizzate le nuove migrazioni in Italia alla luce dei recenti studi: si va accentuando un'emigrazione interna con una tendenza alla stabilizzazione ed alla integrazione nella nuova località di insediamento con effetti equilibratori sulla struttura economica dell'intero Paese. La maggior parte degli spostamenti avvengono tra comuni della stessa regione. Si va dalle aree agricole a quelle industriali e quindi ci si sposta dalla campagna alla città.

Anche le migrazioni internazionali, rispetto agli anni precedenti la Seconda Guerra Mondiale si sono modificate: da una parte sono diventati più stabili i trasferimenti transoceanici grazie alle migliori condizioni in cui i movimenti si svolgono, dall'altra parte sono diminuiti le emigrazioni a causa degli ostacoli posti dai Paesi d'arrivo.

Per quanto riguarda gli spostamenti all'interno dell'Europa, questi sono stati agevolati dal Trattato della Comunità Economica Europea che permette di spostarsi liberamente sul territorio per rispondere alle offerte lavorative.

Bisogna lavorare per favorire l'integrazione degli emigrati nei Paesi destinatari già nel luogo d'origine con una preparazione culturale e professionale adeguata. Infine, si auspica nei luoghi di destinazione una nuova edilizia popolare adeguata all'aumento della popolazione.